

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno L. 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5 — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Un numero separato cent. 5, arretrato 10. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Anno III. — N. 110

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicis mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinon.

Venerdì 16 Maggio 1902

INVASIONE economica americana

Questa orgia di ricchezza, che è l'America, minaccia la conquista di tutto il vecchio mondo! esclama con enfasi G. M. Fiamingo e lo dimostra davvero. Non è più colla guerra militare che l'America vuol compiere la sua invasione. Il tentativo fu fatto nel 1896 ed allora gli Stati Uniti scesero al livello più basso della loro storia moderna.

In un solo anno emigrarono 78 milioni e 800 mila dollari. Una insolvenza generale parve imminente ed il pericolo corso servi perfettamente ad una profonda evoluzione dell'indirizzo politico. Gli Stati Uniti non si fecero abbagliare dallo splendore delle loro armi vincitrici a Cuba e compivano presto una profonda rivoluzione nei sistemi della loro organizzazione tecnica industriale.

La grande lotta economica potea essere vinta solo col portare il costo di produzione dei principali articoli del commercio mondiale sotto il livello europeo, e questo scopo fu ottenuto con un successo immediato e straordinario.

Fra il 1897 ed il 1901 l'eccesso medio delle esportazioni sulle importazioni americane è salito annualmente a 510 milioni di dollari!

Questa cifra, che tende ad accrescersi sempre più, rappresenta fin d'ora metà della produzione economica annuale dell'Italia. Cioè una popolazione che equivale a 17 milioni d'italiani lavora oggi in Europa per pagare il tributo che l'America ha saputo già imporre al vecchio mondo. Ancora 10 anni fa, l'Europa era facilmente prima nelle industrie del ferro, delle costruzioni navali, del cotone e del carbone. L'Europa premeva dall'America in molta quantità i prodotti greggi e l'America era il principale mercato di consumo dei prodotti manifatturieri europei. Oggi la situazione è perfettamente cambiata.

L'America ha già superato l'Europa nelle costruzioni in ferro ed acciaio, fa vuoti notevoli nella organizzazione marittima del vecchio mondo dal quale acquista importanti linee di navigazione, (oggi è pendente il colossale trust del Morgan), gli compete seriamente nell'industria del cotone e si organizza per togliere i mercati al carbone di Cardiff e di Newcastle.

«Vi sono tesori di ricchezza che aspettano di essere raccolti in Europa» disse Giorgio Hill ad un giornalista di Chicago e l'affermazione del celebre plutocrate divenne un assioma.

L'americano moderno comincia colla sua industria ad invadere anche l'Italia. Tutte le biciclette che qui passano per inglesi, sono americane, poiché nella stessa Inghilterra l'industria delle biciclette è stata soppiantata da quella americana. Gli amateurs fotografi consumano prodotti quasi tutti americani. I brevetti elettrici sono americani, così i principali pezzi dei nostri tram elettrici. Le navi della nostra flotta consumano molto carbone di Pensilvania, che dà pure il gas a molte città nostre. Il petrolio ed il grano d'America giungono in Italia ad assai più buon mercato che non gli stessi prodotti della Russia. Il solfato di rame, tanto usato nella viticoltura, viene ora dagli Stati Uniti e non più dall'Inghilterra. Le migliori macchine da stampa e da scrivere, i fucili, ecc. vengono d'America in 9 giorni di viaggio soltanto!

Gli interessi finanziari degli americani in Russia soppiantano quelli dei tedeschi e dei belgi. La ferrovia transiberiana è costruita con materiali che vengono da Pittsburgh. Lo sviluppo agrario russo avviene per opera di macchine agricole americane, soppiantando dappertutto la industria inglese, perfino nella stessa Inghilterra che ha in tutte le principali città un enorme ingombro di prodotti americani.

In questo momento v'è lotta sfrenata per la conquista di tutto il mercato in-

glese di consumo delle sigarette, per opera della The American Tobacco Company. Molti giornali di Londra, Liverpool ecc. sono stampati con macchine americane. Oggi è letteralmente vero che gli americani vendono i loro cotone a Manchester, la ghisa nel Lancashire, l'acciaio a Sheffield. Essi mandano la farina d'avena in Scozia, patate in Irlanda, ed il celebre buce nazionale in tutta l'Inghilterra.

E' il trionfo strepitoso dell'idea americana, delle grandi combinazioni finanziarie che fanno diventare infantile quella che in Europa si continua a chiamare grande industria, è il primato assoluto che si afferma dei processi tecnici di produzione che trovano nella loro stessa organizzazione le energie per rinnovarsi continuamente e mantenersi sempre moderni.

Per progredire bisogna avere la più grande fiducia in sé stessi, ed è questa la caratteristica dell'americano moderno. Gli americani sono veramente intraprendenti, arditi, abili, attivi! Hanno già un'esportazione di 7 miliardi, e si propongono nient'altro che la conquista e la dominazione economica del mondo!

Notizie Vaticane

Ricevimento.

Roma, 15. — Oggi a mezzogiorno il S. Padre riceveva in privata udienza S. Ecc. Mons. Sebastiano Giani, Vescovo di Livorno, col quale si rallegrava nuovamente dello splendido pellegrinaggio livornese. Sua Santità degnavasi di regalare a tutti i pellegrini una copia del suo discorso stampato.

Non occorre nemmeno smentire le calunniose dicerie di alcuni giornali anticlericali sul discorso proferito nella Basilica di San Pietro da Mons. Giani.

L'illustra prelado disse doversi odio e guerra a Satana, al mondo alla carne. Non altro. Nelle sue parole nessuna allusione a questioni politico-religiose.

L'Arena di Verona, organo del moderatismo di cola, pubblicava a proposito dell'accenato discorso di Mons. Giani la seguente notizia, dandola come telegramma pervenutasi da Roma:

«Questo buon pastore (Monsignor Giani) di anime arringò ieri i pellegrini, esortandoli a perseverare nella Guerra a Satana e nell'odio implacabile contro coloro, che tengono prigioniero Leone XIII.»

Oh, moderati quanto vi mostrate immoderati nelle bugie sotto il soffio dell'odio anticlericale!
N. d. R.

Cose di Corte e di Governo

Il Consiglio dei ministri.

Roma, 15. — Il Consiglio dei ministri assenti Ottolenghi e Prinetti, trattò degli affari ordinari ed esaminò poi la situazione finanziaria in rapporto alla dichiarazione che farà di Broglio nella discussione di assetto del bilancio inscritto per Martedì.

Convocazione del Senato.

Roma, 15. — Il Senato si convocherà al 22 maggio. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto per il nuovo titolo 3,50 per cento.

E' probabile che in principio di seduta l'on. Zanardelli dichiarerà quindi risponderà alla interpellanza Pelloux.

I certificati d'indigenza.

Roma, 15. — Il ministero dell'interno con recente circolare ai prefetti li ha invitati di prescrivere ai sindaci di curare che i certificati di indigenza siano rilasciati a ragion veduta, dopo analoghe e minute verifiche delle vere condizioni di chi li richiede ed in una forma completa ed esplicita e tale che possa essere ritenuta dai funzionari cui vengono presentati, una coscienziosa dichiarazione della povertà di chi li esibisce.

La patente degli esercenti girovaghi.

Roma, 15. — Dal ministero di agricoltura si studia un progetto di legge sulle parti seguenti:

«E' obbligatoria, con sanzione penale, la denuncia di tutti gli esercenti girovaghi e temporanei, che si dovranno munire di patente da rilasciarsi dalle autorità governative, come è prescritto dalla legge di Pubblica Sicurezza.

«Quanto ai commessi viaggiatori, si riserva di studiare le questioni riferentisi ai trattati internazionali di commercio.»

Il progetto sul riposo festivo e l'insequestrabilità degli stipendi.

Roma, 15. — Stamane gli Uffici della Camera esaminarono il progetto sul riposo festivo proposto dall'on. Cabrini, quello dell'on. Luzzatti per le case operaie, ed il progetto governativo sulla insequestrabilità degli stipendi. Furono nominati commissari tutti favorevoli ai progetti. Per il riposo festivo si elessero a commissari Luzzatti, Mariotti, Alessio, Brunialti, Mazza, Ferrari, Orlando, Credaro e Cabrini. Per le case operaie Calissano, Luzzatti, Pantano, Mayo, Sacchi, Cottalavi, Rubini, Gallo e Suardi. Prevedesi che i commissari nomineranno a relatori rispettivamente gli on. Cabrini e Luzzatti.

Note e commenti

Merito loro!

I socialisti vivono di menzogna come le cicale di rugiada. Ciò che di bene si opera in favore del proletariato, della società e della civiltà, è — non occorre dirlo — tutto merito loro, poiché tutto proviene da loro iniziativa. Lo stesso dicasi del riposo festivo. Ieri gli uffici ne discussero il progetto-legge da presentarsi alla Camera, e a proposito di tale discussione l'Avanti scrive:

«Il nostro felice paese divide colla Spagna e il Portogallo la vergogna di non avere neppure una disposizione legislativa a favore del riposo settimanale (il quale fatto concorre a dimostrare la impotenza del sentimento religioso che i cattolici vorrebbero far passare per propulsore delle leggi sociali!).»

Di chi la colpa? Del sentimento religioso, poi — è tanto naturale. L'Inghilterra, l'Olanda, gli Stati Uniti ecc. ecc., dove non c'è sentimento religioso, sono degli anni parecchi che hanno leggi regolatrici del riposo festivo. Così si osa ragionare dai socialisti, dimenticando che i caldi fautori — anzi i soli fautori della santificazione delle feste furono mai sempre i cattolici; dimenticando che in tutti gli Stati italiani, fino all'epoca della rivoluzione, esisteva per legge la santificazione della festa; dimenticando che questa venne poi abrogata pel regno unito, in nome della libertà, della civiltà e del progresso, dallo stupido liberalismo, che dichiarava «vergogna» il proibire di lavorare la festa a chi voleva lavorare; dimenticando che in tutti i congressi dei cattolici sempre furono fatti voti per ripristinamento del riposo festivo, fino nel 1874 — fino cioè da quando gli oderni coscienti calpestarono la festa in odio alla religione.

Ed è appunto questo odio che fa commettere ai nostri avversari le più banali corbellerie. Basta che sieno i cattolici a chiedere una legge perchè non sia fatta; basta che sieno i cattolici a fare una proposta, che il governo settario volti carta e lavori a ritroso.

Noi speriamo da vivere tanto da vedere sui fogli avversari scritto anche questo: «Tutte le nazioni hanno proscritto per legge l'incivile costume di bruciare i cadaveri; solo l'Italia, sempre ultima nel progresso, mantiene ancora questa vergogna. Ciò dimostra che il sentimento religioso non è fattore di civiltà.»

Il complice.

Balmatschiff l'assassino del ministro Sipiaguine è stato giustiziato. Prima che il silenzio si raccolga intorno alla sua sepoltura, udiamo la sola parola da lui pronunciata davanti al tribunale correzionale.

Il Balmatschiff nel corso del processo ricusò quasi sempre di rispondere; ma quando il presidente gli chiese: «Avete complicità?», egli si affrettò a rispondere, e impertinente disse: — «Sì, uno: il Governo!»

Terribile parola: Non certo nel senso in cui volle pronunziarla l'assassino, ma in più alto e potente significato, questa parola, di fronte alle minacce e all'audacia dell'anarchismo e nihilismo cosmopolita, potrebbe ripetersi, non solo al governo di Pietroburgo, ma in generale a tutti i governi d'oggi.

Sì, essi pur troppo si sono fatti in realtà i complici dell'anarchia: e tali si sono fatti fu da quando inaugurarono quel sistema politico che fu dal nostro Zanardelli condensato nella famigerata massima: *Reprimere non prevenire.*

Lo «scandalo» del giorno.

Sapete, buoni lettori, qual'è? — scrive il Berico di Vicenza.

E' quello dato impudentemente dalle Società Ferroviarie Adriatica e Mediterranea che si rifiutarono di accordare la riduzione del 75 per cento a coloro che prenderanno parte al prossimo pellegrinaggio alla veneratissima tomba di... Garibaldi.

Capite? O non è questo un tranello antipatriotico teso dalle prefate Società agli innumerevoli pellegrini?

La marachella non meritava di passar così liscia: e ieri alla Camera s'alzò nient'altro che l'on. Niccolini, sottosegretario ai LL. PP. per protestare contro la sconvenienza del rifiuto antipatriotico dato dalle società: e, *va sans dire* s'ebbe del bravo, e delle approvazioni da tutti i banchi.

Ma il bello vien adesso: il Comitato organizzatore del pio pellegrinaggio avea avuto affidamento dal Governo che sarebbero stato accordati ai pellegrini il ribasso del 75 0/0. Al Governo invece pervenne ieri il rifiuto di tale concessione da parte dell'Adriatica e della Mediterranea.

Il tempo stringe: non mancano che cinque giorni al pellegrinaggio. Che fare? Nel frangente il governo determinò di turare lui il buco che corre dal 50 al 75 0/0 e di farlo rimettere dal bilancio del Tesoro.

E che Pantalone paghi per quei quattro gatti spelati che andranno il 20 corrente a pellegrinare — e ne avremo buon testimonia in quale guisa — alla tomba dell'eroe di Caprera.

Oh! poveri quattrini, succhiati a stento dalle tasche del contribuente italiano e quanto bene spesi!

GIOLITTIANA

Gli amici di Giolitti scrivono da Cuneo all'Avanti!

«Da qualche giorno non si parla che del vicino comune di Busca, il cui parroco, D. Re, ha preso il volo, lasciando un lungo strascico di pasticci d'ogni genere nelle varie amministrazioni ove era parte. E' pure commentato il trasloco improvviso del Pretore, ed è molto lodata l'energia del commissario mandato ad accertare ed a mettere in luce i fasti e i nefasti del nominato reverendo. Con l'avvicinarsi delle elezioni amministrative le scoperte marachelle sono certo un colpo al cuore a questo battagliero, attivo e invadente partito clericale. Ed il partito liberale accortamente se ne avvale e spinge l'autorità ad estendere le inchieste anche in altri comuni limitrofi...»

Ora, da informazioni nostre — scrive la Patria d'Ancona — ci risulta che il rev. D. Re, lungi dall'essersi eclissato, trovavasi fuori di parrocchia col permesso del Cardinale metropolita Emo Richelmy appunto per lasciare che la rabbia giolittiana si sfoghi, e non si colga il pretesto da qualsiasi atto per rinnovare dimostrazioni e vessazioni non solo contro di lui, ma contro i cattolici buschesi.

Il parroco di Busca ha già sofferto altra volta tre mesi di carcere e cinque anni di sospensione dalle rendite parrocchiali per aver fatto il suo dovere. La sua attività, il suo zelo avevano portato un grande benessere a quel paese e ridotto male i partigiani di Giolitti, molto, troppo conosciuta nell'Alto Piemonte. Avvicinandosi le elezioni amministrative, Giolitti ha mandato un ispettore generale del Ministero a mettere sossopra il paese per intimorire quelli che sono stanchi della camorra giolittiana, la peggiore delle camorre. Ed è naturale che gli amici socialisti raccomandino le inchieste anche in altri comuni limitrofi. Senza mettere sossopra altri tre o quattro paesi del collegio di Dronero, l'uomo nefasto sarebbe certo di perdere il collegio, nonostante che sia il Ministro dell'Interno.

La storia genuina dei fatti di Busca, e dei fasti Giolittiani nel collegio di Dronero, non tarderà a venire a galla, da quanto ci risulta; e in questo caso può essere che il martirio d'un povero prete sia stato fecondo di bene per l'Italia, la quale con tutta la relazione dei Sette, non conosce ancora tutte le benemerite dell'uomo di Dronero.

Buon metodo per far tesori.

Costantinopoli, 15. — Tutta la famiglia greca Kostandaris — vale a dire: madre moglie, e figli dei ricchi giolittieri greci di Pera, accusati di aver consegnato all'erede del trono, Reschad Effendi, una lettera del fuggito cospiratore «giovane turco» Mahmud pascià — venne deportata in Arabia. Lo splendido magazzino di gioielli di enorme valore, che era stato chiuso, venne invaso dalla polizia, che confiscò tutto a favore del Sultano. Nel forzare si sono trovati titoli per un milione, che furono pure confiscati. I Kostandaris sono ridotti all'estrema miseria.

I più grandi disastri vulcanici

Tre disastri vulcanici veramente terribili si possono considerare avvenuti nel mondo dal punto di vista storico: quello di Pompei nel 79 dopo Cristo, quello di Krakatoa nel 1883 e quest'ultimo delle isole Martinique. Fenomeni di tale violenza sono rari nella storia!

Una analogia nei tempi recenti si può trovare con la spaventosa eruzione avvenuta nell'isola Krakatoa, e nei tempi antichi con l'immane disastro di Pompei ed Ercolano.

La catastrofe di Pompei.

Nel novembre del 79 dopo Cristo continui terremoti agitavano la Campania, e la notte del 22 al 23 il suolo veniva così fortemente scosso che sembrava quasi dovesse tutto squarciarsi.

La mattina appresso, verso l'alba, il Vesuvio esplose lanciando ad altezze e distanze considerevoli fumo e detriti.

«Una nube sovrasta, racconta C. Plinio Cecilio in una lettera a Tacito per narrargli la morte dello zio naturalista, di tal forma e sembianza, che a nessun albero avrebbe meglio rassomigliato quanto ad un pino. Questa nube immensa, sollevata dal vento impetuoso, e vinta dallo stesso suo peso, si dileguava per aria, mostrandosi ora candida, ora lorda e macchiata secondo che si impregnava di terra o di cenere.»

E più innanzi: «Da più parti del Vesuvio risplendevano vastissime fiamme, e grandi incendi, il cui chiarore e la cui luce si afforzava per la oscurità della notte.»

Le materie sotto le quali si trova sepolta Pompei sono formate non da lave, ma, inferiormente da uno strato di lapilli — frammenti di pomice e frantumi di lave e calcari — e superiormente da qualche metro di cenere e fanghi vesuviani. Pare che il seppellimento della città avvenisse così: una continua pioggia di lapilli, durata forse vari giorni, riempì le vie e l'interno delle case, dopo averne sfondati i tetti. Violenti e ripetuti terremoti accompagnarono l'eruzione e favorirono questo sfasciarsi degli edifici, come si argomenta da molti cadaveri disseppelliti di persone evidentemente schiacciati sotto le colonne e sotto le mura crollate.

La terribile scena non fu istantanea come quella alla Martinique; ma durò qualche giorno, e gli abitanti ebbero tempo di porsi in salvo; i cadaveri rinvenuti dovettero essere di persone asfissiate dai gas o schiacciate dai terremoti, o per esclusione volontaria o forzata come, nella casa di Diomede, dove si rinvennero, in un sotterraneo, venti persone, avvolte e modellate così perfettamente in un finissimo tufo, da ritrarne le forme delle carni e perfino le pieghe delle vesti.

Il disastro di Krakatoa.

Il fenomeno vulcanico che oltre alla sua importanza sismica ha segnato un numero enorme di vittime è stato quello di Krakatoa, avvenuto nel 1883 — un mese dopo Casamicciola — e dove perirono ottanta mila persone annegate.

L'isola di Krakatoa, nell'arcipelago della Sonda, tra Giava e Sumatra, era completamente disabitata. Le isole vicine, che erano invece popolate, furono coperte da un'onda di mare che in certi punti aveva 40 metri di altezza!

L'eruzione vulcanica nel Krakatoa fu così terribile che squarciò l'isola facendola franare per un terzo violentemente nel mare e provocando quindi nella ondata spaventosa di mare che ricoprì tutte le isole circostanti. L'onda aerea che si propagò fece più volte il giro del globo e venne segnalata da tutti i barometri registratori d'Europa.

Il vapore d'acqua e le ceneri lanciate in aria al momento dell'esplosione produssero quei crepuscoli rossi che molti lettori ricorderanno, e che persistettero fino in Europa per molti mesi di seguito. L'esplosione fu intesa dentro un raggio di 2700 chilometri.

Ora tutto ciò che sarebbe un puro ricordo storico, diventa, di fronte alla spaventevole notizia giunta ieri, una fonte di reali e profonde emozioni.

L'eruzione della Martinique.

L'isola Martinique è la più grande delle piccole Antille d'America. La montagna Pelée, alta 1372 metri, presenta un gran cratere alla cima, e molti più piccoli lungo il pendio. Questa montagna ebbe molte eruzioni alla fine del secolo

scorso, e l'eruzione più recente data dal 1851. In mezzo all'isola si trova il Pinton du Carbet, che si deve considerare come un vulcano estinto.

La regione è tutta vulcanica e queste eruzioni sono provocate dal vapor d'acqua che, a qualche chilometro di profondità sotto la superficie del globo, raggiunge alle volte una forza elastica così grande da vincere la resistenza delle masse sovrastanti. Naturalmente dove la crosta terrestre è poco resistente, il movimento tellurico è preceduto da varie scosse che, mettendo sull'avviso gli abitanti, come avvenne a Pompei, offrono loro il tempo di fuggire. Laddove, al contrario, come all'isola della Martinique, la crosta terrestre si è resa compatta per le lave accumulate nelle precedenti eruzioni, il fenomeno si manifesta in uno scoppio violento e subitaneo, il che spiega il grande numero delle vittime.

La forza elastica che si sprigiona da questo vapor d'acqua segue naturalmente la via già tracciata dalle precedenti eruzioni, appunto perché vi incontra una minore resistenza. Così avviene che l'origine del fenomeno sotterraneo possa trovarsi a parecchi chilometri di distanza dal punto in cui avviene l'eruzione.

L'eruzione è accompagnata per il solito e come sembra anche questa volta alla Martinique, da violenti scosse telluriche locali, susseguite quindi da piogge di cenere e da emissioni di vapor d'acqua che si sprigiona dalle lave, e il quale vapor d'acqua può anche — condensandosi — produrre violenti temporali con frequenti fulmini e strani sbalzi di temperatura.

L'isola Martinique conta circa 176,000 abitanti, agglomerati in ispecie lungo la costa, la quale è più suscettibile ai moti tellurici, e dove è più il pericolo che il mare inondi.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 15).

Presiede Biancheri.
Negozianti girovagi e commessi viaggiatori.
Fulci Nicolò, sottos. all'agricoltura, risponde a Cerri che desidera sapere se e come intenda provvedere a proteggere i negozianti con sede stabile dalla concorrenza dei negozianti girovagi, e specialmente dal commercio che si esercita a mezzo dei commessi viaggiatori, i quali non sono colpiti da tutte le tasse del Municipio, della Camera di Commercio e dello Stato, che gli altri non possono evitare.

Accena agli studi fatti in proposito di questa questione che riconosce importante: mentre però riconosce che provvedimenti legislativi occorrono per limitare la concorrenza dei negozianti girovagi, non potrebbe convenire nella parte relativa ai commessi viaggiatori.
In ogni modo la questione va attentamente studiata.

Cerri sollecita provvedimenti.
La Camera convalida poi l'elezione di Silva nel collegio di Desio ed approva la proposta della Giunta di accordare che si proceda in giudizio contro il deputato Bissolati per diffamazione.

Si esaurisce la discussione del disegno di legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Infine si viene a trattare sul Bilancio di Grazia e Giustizia e si approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione, ed accettato dal ministro: «La Camera, convinta essere necessario ed urgente provvedere affinché colle riforme opportune all'ordinamento della magistratura l'amministrazione della giustizia sempre meglio risponda agli altissimi suoi fini, fa voti che le riforme promesse vengano sollecitamente tradotte in appositi disegni di legge».
Tutti i capitoli del bilancio vengono approvati.

APPENDICE

Per gli scioperi agrarii

La Società degli agricoltori italiani ha aperta un'inchiesta circa i recenti scioperi agrari. Affidò tale compito ai signori senatori Faina, onorevole Carmine ed onorevole Pantano.

Venne diramato un questionario per avere delle informazioni esatte e ne vennero importanti risultanze. Noi diamo per esteso i quesiti ed il risultato; serva tuttocché di avviso ai tanti che sono illusi nelle teorie socialiste e sia pure forte sprone per l'azione democratica cristiana che aiuta non irritando, che riforma non abbattendo, che rinnova non sciupando la grande miniera della ricchezza del paese che è l'agricoltura.

QUESITI.

Il questionario proposto nelle schede diramate, era il seguente:

Sugli effetti economici dei recenti scioperi agrari.

1. Quali gli scioperi più importanti avvenuti in codesta provincia? In quale periodo dell'anno sono avvenuti e nell'occasione di quale lavoro agricolo? E per quali cause?

2. Come e con quale intervento furono risolti gli scioperi? Quali effetti essi produssero sui salari, sui contratti di lavoro, sui patti colonici?

3. In seguito agli scioperi si sono operate sostituzioni o trasformazioni di col-

OMAGGI AL S. PADRE nella ricorrenza del 15 maggio

Ieri, nell'anniversaria ricorrenza della pubblicazione dell'Enciclica Rerum novarum il Consiglio direttivo dell'Opera dei Congressi inviò al S. Padre il seguente telegramma d'omaggio:
Eminentissimo Card. Rampolla

Beatissimo Padre,

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi, anche in questo, come negli altri anni, depono, in questo giorno, a nome dell'intera Opera, i suoi ringraziamenti ed omaggi, e i sentimenti della sua costante ammirazione alla Santità Vostra per aver additato all'Italia ed al mondo, coll'Enciclica «Rerum Novarum» seguita da quella «Graves de communi» e dalle altre Direzioni Pontificie, la via e il modo, perché le classi sociali, lasciate ogni lotta, si ricompongano ed ordinino nella carità e nella giustizia.

E l'Opera dei Congressi, chiamata dalla degnazione Vostra al nobilissimo compito di seguire fedelmente e fermamente la Santità Vostra nell'attuare i Vostri sublimi disegni, Vi promette, col mezzo del suo Consiglio Direttivo, obbedienza, puntualità e alacrità, per ottenere che quanti amano in Italia cristianamente il popolo, vogliano ad essa unirsi, e così i benefici divisi dalla Vostra alta Mente e dal Vostro Cuore Paterno, sieno più presto e più pienamente raggiunti.

Piacca alla Santità Vostra di fortificarci e ravvalorare i nostri propositi colla Apostolica Benedizione che da Voi imploriamo.

Pel Consiglio Direttivo Giovanni Battista Paganuzzi.

Il S. Padre si degnava di far rispondere ieri stesso nei seguenti termini:

Conte avv. Paganuzzi Venezia

Roma, 14 maggio 1902.

Santo Padre ringrazia per omaggio rinnovato a nome Consiglio Direttivo benemerita Opera Congressi, nell'anniversario pubblicazione «Rerum Novarum» e facendo assegnamento sul concorso di detta Opera per conseguire unione di tutte le forze cattoliche, benedice di cuore Lei e i membri di questa Presidenza.

M. card. Rampolla.

La Presidenza del II Gruppo ha ieri spedito al Santo Padre il seguente telegramma:

Cardinale Rampolla, Roma.

Nell'anniversario immortale Enciclica rinnovatrice della Società civile, il Gruppo Opera Congressi, Comitati Cattolici Italia, nuovamente unifica filiali ringraziamenti al Grande Pontefice, e concesso gravità incarico affidatogli presiedere azione popolare cristiana o democratico-cristiana in Italia, mentre rinnova omaggio assoluta fedeltà insegnamenti ed indirizzi pontifici, in cui sta salvezza sociale, implora Benedizione Apostolica che l'avvalorerà a stringere in concordia tutte buone, forti volontà, nella completa attuazione di quelli.

Il Santo Padre con benevolenza della quale il II Gruppo si professa riconoscentissimo, degnava rispondere ieri sera stessa, nei seguenti consolantissimi termini:

Conte Stanislao Medolago Bergamo.

Omaggio da Lei rinnovato vigilia anniversario pubblicazione Rerum Novarum è tornato accettissimo al Santo Padre, che, bene augurando dallo zelo onde il Gruppo Opera Congressi adempie incarico affidatogli, implora sopra Presidente e Membri di esso celesti benedizioni.

Cardinale Rampolla.

Il centenario del P. Lacordaire

L'Ordine dei Domenicani ha fatto celebrare a Parigi il 12 corrente il centenario della nascita del P. Lacordaire. Nella Basilica, alla presenza di S. Em. il Cardinal Arcivescovo Mons. Richard,

ture, ed, in caso affermativo, per quale scopo e con quali effetti sull'azienda agricola?

4. In seguito agli scioperi si è notato alcun mutamento nello sviluppo dei bonificamenti agrari?

5. In seguito agli scioperi l'impiego dei concimi chimici ha subito alcuna variazione in più o in meno?

6. In seguito agli scioperi si sono introdotte macchine agrarie e, in caso affermativo, ciò si è fatto per applicare i progressi della tecnica agraria o anche per diminuire il numero delle braccia occorrenti alle faccende rurali e quindi sfuggire all'eventuale necessità di aumentare la quantità di capitale richiesta per il pagamento dei salari?

7. Anche indipendentemente dall'introduzione di macchine, nei luoghi dove la mano d'opera è incaricata, si è verificata una diminuzione nell'impiego di questa, specialmente per i lavori rurali non strettamente necessari?

8. In generale, a causa degli scioperi, si verifica una diminuzione nella quantità di capitale destinato all'agricoltura, ovvero si avverte la tendenza di domandare alla terra maggiore produzione e maggiore produttività onde ottenere i mezzi di sopprimerne all'accresciuto costo del lavoro manuale?

Sulle modificazioni più importanti concesse o richieste nel contratto di lavoro o nei patti agrari.

9. Quali contratti di lavoro e quali patti colonici sono in vigore in codesta

di S. Em. il Card. Langenieux, Arcivescovo di Reims e di parecchi Ecci. mi Vescovi: di una delegazione dell'Accademia francese e del Foro, e di un'immensa folla di cittadini, pronunziava un nobilissimo elogio in memoria dell'illustre sacro oratore il Vescovo di Orleans, Mons. Touchet.

Per più di un'ora e mezzo gli uditori sono rimasti attentissimi e quasi affascinati dall'incanto della sua parola forte ed elegante, sempre all'altezza dell'argomento che trattava: il cittadino, l'apologista, l'uomo del chiostro, vennero tratteggiati con un vigore ed uno splendore insuperabile.

Nonostante la maestà del luogo, gli uditori non poterono frenare gli applausi, quando l'oratore ricordando i sublimi accenti di Lacordaire in favore dell'Irlanda e della Polonia oppresse, chiese a sé stesso ciò che direbbe il grande Domenicano da quella stessa cattedra contemplando lo spettacolo dei boeri conculcati.

L'oratore non ha lasciato di rivendicare fieramente e nobilmente il diritto della Chiesa alla libertà d'insegnamento alla libertà monastica, risuscitate ora fa mezzo secolo, in presenza di altro uditorio, dal celebre Domenicano.

L'immane catastrofe della Martinica

Port Castries, 15. — Il vulcano di Saint Vincent è sempre in eruzione e cagiona gravi danni. Le detonazioni odono a una decina di miglia di distanza: vedonsi colonne di fuoco e fumo a vari colori. La parte settentrionale dell'isola non è che un bracier ardente. E' impossibile avvicinarsi in battello ovvero con altro mezzo, né pionsi calcolare il numero delle vittime né le perdite materiali.

A Saint Pierre.

Fort de France, 15. — Le ricerche tra le rovine della città danno luogo a strane e commoventi scoperte.

I marinai scopersero sepolto sotto le roccie il cadavere di una donna, la quale premeva ancora sulle labbra un fazzoletto intatto. Evidentemente la morte fu fulminea. Una donna ha i piedi bruciati e le calzature non sono carbonizzate.

Il console italiano alle isole Barbados ha ritrovato il cadavere di sua figlia che trovavasi a San Pietro al momento della catastrofe.

Negli uffici della «Banca general» oltre al numerario si trovarono tanti gioielli pel valore di un milione. I cassetti erano ancora aperti!

A Saint Vincent.

Londra, 15. — Il governatore dell'isola di San Vincenzo ha mandato il seguente dispaccio in data del 13:

«Sono arrivato qui ieri sera ed ho trovato la situazione assai più grave di quanto prevedeva. Sulla costa orientale i danni sembrano paragonabili a quelli di San Pietro e temo che tutti gli abitanti di quella regione siano periti. Si valuta a 1600 il numero delle vittime; ma non si potrà mai conoscere la cifra esatta. Si è potuto ritrovare un migliaio di cadaveri che vennero sotterrati. Centosessanta persone sono ricoverate all'ospedale. I particolari sono troppo spaventevoli per poter essere riferiti: 2200 persone hanno già ricevuto soccorsi. Tutte le colonie inglesi vicine hanno mandato copiosi soccorsi. Ormai il disastro è un fatto compiuto e non vi è più nulla da fare. Tutte le più belle piantagioni di zucchero sono devastate. L'eruzione continua».

Abbandono di Saint-Vincent.

Londra, 15. — Il Governo ha deciso di abbandonare l'isola di Saint Vincent. Esso provvederà a far trasportare altrove tutta la popolazione.

Le navi perite a Saint Pierre.

Parigi, 15. — Il ministro delle colonie ha ricevuto dal segretario generale della Martinica la lista delle navi che risultarono presenti l'otto corrente a Saint Pierre e che sono: la francese Temaja, le italiane Nord America, Sacro Cuore e Teresa Lovigo, l'inglese Graffer e le americane Roraina, Aracua e Anamare.

provincia e, in genere, in codesta regione? E quali modificazioni importanti sono richieste dai contadini, sia nei primi, sia nei secondi?

10. Quali modificazioni importanti i proprietari e i conduttori di fondi hanno concesso nei contratti di lavoro e nei patti agrari? Quali altre modificazioni sono essi propensi a concedere?

Sui provvedimenti richiesti per la risoluzione delle controversie fra contadini e conduttori di fondi e per le leghe dei contadini.

11. Quale istituzione si desidererebbe per la risoluzione delle controversie e degli scioperi agrari?

12. Quali altri provvedimenti eventualmente si credono adatti a tale scopo?

13. Data l'esistenza delle leghe dei contadini e di altre consimili associazioni, sembra opportuno che lo Stato si riconosca e disciplini per legge e determini le responsabilità (penale e civile) delle stesse?

LE CONCLUSIONI.

1. Gli scioperi più vivaci e continuativi avvennero dove predomina la coltura intensiva dove i contadini si sentono meno legati ai fondi;

2. Il malessere avrebbe il suo substrato economico nei meschini salari e nelle troppe ore di lavoro. Ma accanto a queste cause di disagio sta la propaganda e l'agitazione di persone estranee all'ambiente sociale rurale e lo esasperano. Miglioramenti ci furono ma sono in contrasto nel movimento fra i proprietari spaventati dalle nuove pretese e gli altri che

Gli italiani morti alla Martinica.

Roma, 15. — Un primo elenco di italiani morti nel cataclisma delle Antille, porta 19 nomi. Essi saranno pubblicati dopo che ne sarà data partecipazione alle famiglie.

Il numero dei morti però deve avvicinarsi alla cinquantina.

Povera scienza!

New York, 15. — Dicesi che una commissione scientifica presieduta dal governatore si era riunita alla vigilia della catastrofe e dopo l'esame delle già avvenute perturbazioni dichiarava che Saint Pierre era al riparo d'ogni pericolo.

Soccorri alle vittime.

I giornali annunziano che da ogni parte del mondo si fa a gara per mandare soccorsi alle sciagurate vittime della Martinica.

LE FESTE

per l'incoronazione di Alfonso XIII

Il duca di Genova a Madrid.

Madrid, 15. — Il duca di Genova accompagnato la regina reggente alla rivista degli allievi delle scuole militari a Carabanchel. Il Re fu acclamatissimo.

Le missioni estere al palazzo reale.

Madrid, 15. — Alle 12 di stamane le missioni straordinarie estere si recarono in forma solenne al palazzo reale a presentare le credenziali alla regina reggente.

Il nunzio pontificio.

Madrid, 15. — Al ricevimento di stamane alla reggia il nunzio pontificio fu ammesso prima, indi i capi delle missioni straordinarie estere secondo l'ordine del protocollo.

I duchi di Genova e di Oporto, dopo la messa celebrata nella cappella del palazzo rimasero a colazione colla regina reggente.

L'arrivo dei principi esteri.

Madrid, 15. — Il treno speciale coi principi esteri rappresentanti i rispettivi sovrani alla cerimonia del giuramento del Re è giunto alle 4.30. Una compagnia del genio con bandiera e musica rendeva gli onori all'interno della stazione che era tenuta sgombra totalmente di pubblico. Il principe delle Asturie, i ministri e le autorità si trovavano ad ossequiare i principi. Folla enorme gremita delle adiacenze della stazione. I principi in carrozze di Corte si recarono alle residenze loro assegnate.

Contro il pretendente Don Carlos.

Hendaye, 15. — Si ha da Pamplona che un giornale carlista il Persamento Navano, fu sequestrato per la pubblicazione della protesta di Don Carlos contro l'incoronazione di Alfonso XIII. Questo documento circolò dappertutto nelle provincie Guasco-Navarresi. Si sono prese misure militari in diverse località.

Notizie estere

Un addebito grave a Millerand.

Parigi, 15. — Il Gaulois chiede se è vero che Millerand abbia promesso ad un grande industriale, che combatteva la sua candidatura, la Croce della Legione d'onore in cambio del suo appoggio. Si tratterebbe di un certo Maggi, fabbricante di prodotti alimentari, del quale il Temps annunziò ieri la nomina a Cavaliere della Legione d'Onore.

La Russia comincia a piegarsi.

Londra, 15. — Si ha da Pietroburgo che il governo russo ha fatto due importanti concessioni. Ha abolito la prigione per i contadini che non possono pagare le tasse ed ha ridotto quest'ultime in modo considerevole. Queste concessioni rivelano la gravità della situazione creata dai moti dei contadini, cui il governo spera di riconciliarsi con simili panacee.

Notizie italiane

I gridi d'una pazza.

Roma, 15. — Stamane, in piazza Colonna, una donna vestita di nero, scalsa

ne accampano sempre di nuove cosicché perfino nella mezzadria vogliono abolire tutte le sovrapposizioni ed allargare le compartecipazioni;

3. La composizione degli scioperi è stata faticosa e incerta per la mancanza d'apposito istituto. Le parti contendenti, messe l'una di fronte all'altra, hanno trovato maggiori difficoltà a venire ad un accordo per la mancanza di un elemento intermedio ed equilibratore...

4. Nelle zone più colpite dalle agitazioni si pratica e si stende largamente a praticare la sostituzione dei prati artificiali al grano, al riso e persino alla canapa onde abbisognare di minore quantità di mano d'opera, essendo questa rincarata ed aleatoria. Alcuni miglioramenti agrari (ad esempio, nuove case coloniche) e bonificazioni si sono arrestati, si sono sospesi disegni di altre migliorie, ecc. per l'avvenire. Solo in correlazione alla trasformazione delle colture l'impiego dei concimi è scemato o accenna a scemare; dove trasformazioni non avvengono, l'uso dei concimi non sembra per effetto delle agitazioni, perché esso è ormai penetrato definitivamente nella tecnica culturale. Generale l'introduzione delle macchine agrarie, specialmente di quelle (fianatrici, mietitrici, ecc.) che si adoperano per grandi lavori campestri aventi carattere d'urgenza, con lo scopo di sostituire il lavoro manuale troppo costoso e combattere i nuovi rincari previsti. Quasi tutti i lavori strettamente necessari alla coltivazione del fondo sono stati trascurati

col capelli sciolti, si mise a gridare con spiccato accento straniero: «Liberiamo il papa; ridiamo Roma al papa». L'attorno molta gente; la donna voleva essere condotta a Montecitorio; ma due carabinieri la condussero invece al manicomio. Ella chiamasi Veronica Paprocka; è di nazionalità polacca. Era fuggita dalla casa di salute di via Arenula.

PICCOLE NOTE

Il giuramento di Alfonso XIII.

I giornali spagnoli portano la formula del giuramento che dovrà prestare il re Alfonso, dinanzi alle Cortes riunite il 17 corrente.

Ecolò:

Il presidente della Camera chiede al Re: «Si compiace Sua Maestà di prestare il giuramento prescritto dall'articolo 4 della Costituzione innanzi alle Cortes riunite?»

Il re risponde: «Io giuro di osservare e di far osservare la Costituzione e le leggi del Regno, e d'indirizzare le mie azioni al bene del paese; ove io faccia ciò, che Dio me ne ricompensi; ove no lo faccia, che mi chiami allora responsabile».

Dopo ciò il presidente della Camera soggiunge: «Le Cortes hanno udito il giuramento prestato dal re di osservare e di fare osservare le leggi dello Stato e di indirizzare le sue azioni al bene del paese».

I trucchi.

Nei giorni scorsi si sono avuti due esempi di quella libertà di parola che sta tanto a cuore a quelli illustri uomini che ci governano.

A Sesto Fiorentino, un ex-socialista, Alfredo Frilli, doveva tenere una conferenza sul tema: Il socialismo è attuabile?

Gli antichi «compagni», sapendo che il loro ex-amico avrebbe svelato le loro marachelle, cominciarono ad urlare e ad ingiuriare il conferenziere, in modo che questi non poté parlare. Il delegato, naturalmente, prese le parti dei socialisti.

A Genova, l'avv. Pellegrini, repubblicano, doveva parlare in un Comitato per la questione del porto; i socialisti, con le solite insolenze, impedirono che il Pellegrini parlasse.

Fanfulla osserva: «Morale: i socialisti hanno paura che altri parli alle masse e scopra il loro trucco! Hanno paura che vi sia chi apra gli occhi alle folle, e le sottragga alla tirannia democratica, la peggiore fin qui conosciuta. Trovano utile e salutare l'applicazione del bavaglio e della mordacchia, perché non hanno ragioni da opporre alla ragione!»

E il governo li appoggia, perché ha bisogno di essi per tirare avanti alla meglio.

Una verità socialista.

Il Sempre Avanti, fogliettaccio socialista di Torino, attribuisce a «San Tommaso d'Aquino» (sic) la massima seguente: «La donna non fu creata donna, sibbene un maschio riuscito male.» Vuole il Sempre Avanti accettare una sfida di mille lire su questa citazione? — domanda l'Unità di Firenze.

DALLA PROVINCIA

Castel d'Aviano

14 maggio.

Per il riatto della canonica.

Qui si sta preparando il riatto della canonica. L'affare è un po' duro e dispendioso, dovendosi lavorare su muri vecchi grossissimi da cui si suppone che l'edificio illo tempore abbia servito di castello, forse posteriormente all'altro. Questo fu possesso della famiglia degli Aviano feudata dal patriarca di Aquileia; le sue superbe rovine stanno ancor là, poco lungi, mirabile testimonianza del tempo edace. Speriamo che il riatto sia in breve compiuto, trattandosi che nel paese vi è singolare animazione per questo lavoro, specialmente da quando è venuto fra noi il nuovo parroco D. Luigi Bressan, e trat-

I capitali sono timorosi degli investimenti rurali e vanno allontanandosi dalla terra per ricoverarsi nelle banche anche a mite interesse.

5. Dall'insieme delle risposte traspare la convinzione in tutti gli interessati che profonde saranno le conseguenze degli avvenimenti attuali sulla domanda di lavoro, agricolo e sui salari e molti temono una sosta o un regresso nella produzione agraria, qualora il presente movimento sociale delle campagne non trovi un treno in sé stesso o nella prudenza di chi ne ha la responsabilità più diretta.

6. Gli scioperi avrebbero in sé la prova di non essere stati diretti con criteri economici e tecnici, determinati dal reale stato di fatto dell'agricoltura e delle necessità finanziarie delle aziende. Le disagiate condizioni e i bassi compensi, innegabili in parecchie località, hanno determinato il malcontento, le richieste di miglioramenti, gli scioperi; ma talvolta nei metodi con cui questi sono stati condotti e nella meta a cui essi miravano, si sono insinuati criteri impropri o incerti: alcune pretese si sono elevate come se bastasse la buona volontà dei proprietari e conduttori di fondi da una parte e la coalizione e la resistenza, dall'altra parte, per ottenere di quella pronta soddisfazione. A rendere così meno schietta la indole dello sciopero, che non può sottrarsi alle consuete leggi economiche, avrebbe potentemente contribuito l'opera di estranei all'agricoltura, che hanno organizzato le leghe di resistenza e che

tandosi ancora che il comune di Aviano ha offerta la somma di lire 2000. Così, mercè la mano d'opera che sarà in parte resa gratuitamente, le particolari offerte delle singole famiglie, ed infine mercè il denaro stabilito dal comune, si calcola di poter affrontare la spesa. I muri dell'edificio verranno rialzati di due metri circa e così si otterrà un piano superiore, che serviva per lo passato da semplice granajo.

Aviano

14 maggio.

Per il nuovo ospedale.

Da parecchi giorni si è iniziato il lavoro di costruzione del nuovo ospedale, di cui abbiamo strettissimo bisogno, essendo quello vecchio del tutto insufficiente, vuoi per il numero di locali, vuoi perchè manca di quasi tutte le esigenze richieste dall'arte moderna. E qui va tributata lode speciale, al distinto dott. Luigi Longo, che ha potuto, a quell'uopo distogliere il patrimonio attuale dei vecchi cronici. Del resto, il denaro è ancor molto limitato, quantunque anche il Comitato delle feste di beneficenza dell'anno scorso abbia contribuito con circa 500 lire.

Il progetto è del signor Girolamo Roviglio da Pordenone. Speriamo che l'intero paese, come altre volte si è dimostrato largo per opere pie, cerchi anche ora di concorrere con elargizioni per un edificio di tanta necessità.

Omaga.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 17 - s. Massima m. - Vigilia a tutt'olio.

Fiere e mercati della provincia.

Sabato 17 - Pordenone.

Per una onorificenza.

La Presidenza del Segretariato del Popolo, a nome anche di tutto il Consiglio, esultante per l'alta onorificenza di Commendatore di S. Gregorio Magno accordata da S. S. Leone XIII al meritevolissimo avv. Casasola dott. Vincenzo, membro di questo Segretariato, che tutta la sua vita virtuosa ed esemplare consacrò con zelo, disinteresse e franchezza per la causa cattolica, sapendosi cattivare l'ammirazione dei buoni, la stima anche degli avversari, prega S. E. l'Arcivescovo a porgere i più sentiti ringraziamenti a Sua Santità e manifestare i sensi di viva gratitudine.

Udine, 16 maggio 1902.

La Presidenza

Can. co. Tito Missitini - Loschi cav. Angelo Pari magg. cav. Rodolfo.

Per la stenografia.

Mercoledì sera ebbero luogo gli esami dei frequentatori della scuola di stenografia. Riuscirono quanto mai splendidi e ciò ridonda anche stavolta ad onore del bravo insegnante sig. Caselotti.

Quaglie squagliate.

I noti uccellatori fratelli Melchior vennero uccellati dai vigili urbani perchè tenevano 7 quaglie vive da pochi giorni accalappiate.

Bacologia.

Teresa Belgrado fu Giovanni venne messa in contravvenzione per ubbriacchezza molesta e ripugnante.

Zingareide.

Ieri nel pomeriggio due carovane di zingari arrivarono nei pressi della città e piantarono le tende ai casali di S. Rocco. L'autorità di P. S. corse sul luogo e li fece filar dritti.

Fanciullezza disgraziata.

Stamattina venne curato in ospedale un piccino di quei galliziani che sono di passaggio per la nostra città. Aveva riportate scottature di secondo grado alla faccia con acqua bollente cadutagli sopra. Guarirà in quindici giorni.

talora si sono serviti dello sciopero come di arma di partito.

7. Mentre con l'organizzazione e le lotte i contadini si sforzano d'aumentare i loro compensi e scemare la durezza del lavoro, essi, con la medesima loro azione, in quanto eccessiva, coronano l'imminente pericolo di distruggere l'effetto a cui mirano. La diminuzione dei capitali agricoli e in particolare del capitale salari, la diminuzione quindi della domanda di braccia adducono ad una maggiore concorrenza fra le schiere rurali e ad una pressione sempre maggiore di queste sui salari. Donde una dolorosa, tragica lotta, con alternativa di resistenza e di dedizioni, fra la volontà delle organizzazioni campagnuole e le inesorabili fatalità delle leggi economiche.

8. Specialmente nel Mezzogiorno gli scioperi sono in correlazione coll'emigrazione, per cui cresce il prezzo della mano d'opera. Però l'agitazione nelle Puglie, è assai determinata da persone estranee; 9. si richiedono insistentemente i proibitivi, che alcuni vorrebbero arbitri obbligatori. Quanto alle leghe alcuni ne chiedono il riconoscimento ed altri no. Le si vorrebbero generalmente epurate da elementi estranei, cosicché siano veramente libere. Contro di esse sono grandi i lamenti dei proprietari come per la tolleranza del Governo mentre è scritto nella relazione non vi è nessuno, neppure lieve lamento contro il Governo da parte delle leghe per quanto concerne la libertà della loro azione.

Per l'Esposizione fiera.

Domani sarà tenuta la prima riunione della Commissione incaricata di coordinare l'esposizione-fiera di quest'anno.

Unione esercenti al dettaglio del Comune di Udine.

Domani avrà luogo alla Camera di Commercio, gentilmente concessa, la prima seduta della Commissione per l'Esposizione fiera di bestiame, da tenersi nel corrente anno.

Utilissimo provvedimento.

L'autorità di P. S. ha ora adottato un provvedimento a favore degli emigranti che arrivano nella nostra città veramente encomiabile.

Non si accontenta di rapporti più o meno interessati ma va sapraluogo e con proprio interprete investiga se le condizioni dei poveretti venissero aggravate dagli agenti.

Oh quanto bene avrebbe fatto questo lavoro in altri tempi in cui le piume di tanti disgraziati si convertivano per altri in altrettanti blocchi d'oro!

Smarrimento.

Dalla fermata del Tram cittadino fuori Porta Gemona alla nuova fabbrica gasosa L. Nidasio, fu perduto un orologio ossidato con catenella d'oro. Sarà data conveniente mancia a chi lo porterà alla Redazione del giornale.

Fronde e fiori

Il giornale telefonico.

E' entrato nel suo quarto anno di vita a Chicago, il giornale telefonico. Questa notizia merita un commento, poi che la gran maggioranza dei miei lettori ignorerà probabilmente questa forma modernissima di giornale.

Ecco in poche parole di che cosa si tratta.

I buoni americani, da gente pratica e immersa fino ai capelli negli affari, hanno pensato che lo interrompere le proprie occupazioni per leggere un giornale sia un'abitudine troppo antica e troppo poco consona alla vita moderna, così frettolosa. Allora idearono di provvedere istituendo un giornale che togliesse quanto meno tempo è possibile alle occupazioni quotidiane.

Il periodico funziona così. Ogni abbonato è in comunicazione col suo giornale a mezzo del telefono ad alta voce. V'è un orario rigorosamente osservato, in base al quale si sa che dalle otto alle dieci si trasmettono le notizie telegrafiche, dalle dieci alle undici l'articolo di politica, dalle undici al mezzogiorno la cronaca mondana, e così di seguito.

L'abbonato apre o chiude l'apparecchio, a seconda che in quella data ora si trasmettono notizie che gli premono o meno.

Così, senza interrompere gli affari, facendo colazione o accudendo a un lavoro che vi chiede poca mentalità, si ha il vantaggio di stare al corrente di quanto accade nel mondo.

Io non so spiegarvi la grandissima praticità di questa innovazione, per quanto concerne i lettori; ma per noi giornalisti sarebbe un bel piacere se il sistema incontrasse anche nel vecchio mondo.

Un redattore molto occupato, anzi che scrivere, correggere le bozze del proprio articolo, se ne andrebbe in ufficio e, innanzi all'apparecchio, improvviserebbe il suo articolo.

Qualora gli abbonati trovassero le idee bizzarre o la forma poco chiara, e protestassero ad una voce:

Ma che cosa dite? Non si capisce nulla!

Si avrebbe la soddisfazione di rispondere modestamente;

Avrete ragione, ma non è colpa mia: c'è un guasto nell'apparecchio.

L'avventura d'un frate.

Un frate questuante del convento dei cappuccini di Mendon, ritornava al monastero con la bisaccia ben piena, ma, per abbreviare il cammino avendo preso un sentiero troppo pericoloso in un bosco venne fermato da un ladro che con la pistola sotto la gola gli ordinò di dargli o la borsa o la vita. Il frate espose inutilmente che il suo stato dimostrava la povertà assoluta, e fu costretto a cedere mettendola a terra la bisaccia ripiena di provvisori, e vuotando le sue tasche dei trentasei franchi che aveva raccolti di elemosine. Il ladro contento del bottino se ne andava, allorchè il monaco lo richiamò.

Signore, gli disse, voi siete stato assai buono lasciandomi salva la vita, ma rientrando al convento corro rischio di essere assai maltrattato, perchè non presteranno fede a ciò che mi è accaduto, a meno che voi non me ne forniste una scusa col tirare un colpo di pistola nel mio vestito; provando con ciò che ho resistito sino all'ultimo, e che non mi è restato altro scampo che di lasciare il frutto della mia questua.

Volentieri, rispose il ladro, stendetevi il vostro mantello.

Il ladro tirò, ma il colpo fece poco o niente.

Come va questo affare, soggiunse il frate.

E' che la mia pistola non era carica che a polvere. Io ho voluto farvi più paura che male, rispose il ladro.

Ma, continuò il cappuccino, questa debole traccia non basterà a sossarmi.... non avreste una pistola meglio caricata?

No, davvero, confessò il ladro.

Ah! birbante, gridò il monaco, noi dunque siamo con armi eguali!

E senz'altro il vigoroso saltò addosso al brigante, lo gettò a terra bastonandolo

fortemente, e quando l'ebbe ben acciociato riprese la sua bisaccia e i trentasei franchi e trionfante se ne tornò al convento.

Al salvatore di un asino.

Un veterinario di Villa Bagarolo ebbe la fortuna di guarire un asino, il quale era amato più di uno scienziato da una brava famiglia, di cui era l'ausilio più valido...

I proprietari, per dimostrare la riconoscenza, non trovarono di meglio che affiggere una epigrafe a stampa così concepita:

Al merito dell'egregio veterinario Dottor Primo Manzoni che con cura indefessa ed utilità scientifica guariva un asino da fiera polmonite lobare I fratelli.....

in segno di pubblico e riconoscente attestato offrono

I tredici.

Se vi dicessi che vi è un comune a questo mondo che conta 13 anime, lo credereste? Eppure in Francia nel dipartimento della Haute-Marne, il piccolo comune di Morteau non ha che quel fatale numero di persone.

Da molti anni nasce un fanciullo ogni qualvolta muore un abitante, così che rimangono sempre in tredici a meno che uno di essi non si decida a diventare padre di due gemelli. Il giorno in cui saranno quattordici, tutta la popolazione di Morteau potrà almeno fare una piccola festa, e l'intero paese pranzare alla stessa tavola in famiglia.

La massima.

« Molte piccole cose diventano gravi se si prendono sul serio e diventano niente se si prendono ridendo ».

Per finire.

Il visitatore: - Mi si dice che il suo giornale ha pubblicato che io sono un furfante.

Il direttore: - E' impossibile; il mio giornale non pubblica notizie vecchie. L'uomo della montagna.

Voci dei privati

Una critica in anticipazione.

Nel giornale La Patria del Friuli di ieri abbiamo letto un articolo intitolato «Arte decorativa». Ci piace assai di rilevare l'interessamento che si prende per le opere d'arte siano pure profane o sacre, ma il voler azzardare un pronunciamiento anzitempo, ciò non è logico né permesso.

L'estensore di quell'articolo, che si firma «Fedele», non è punto fedele nella critica dell'arte decorativa, poiché, ripetiamo, è affatto intempestivo un giudizio anticipato.

Anche noi potremmo essere tali di saper giudicare, ed all'evenienza criticare, se d'uopo vi sarà, un lavoro di decorazione, ma non si permetteremo mai di ciò fare prima che l'opera sia completamente compiuta.

Il giudizio quindi del signor «Fedele» sulle coloriture più o meno intense, sui circoli più o meno spaziosi e su le spargiature dell'oro, oggi ancora è affatto fuori... perizia. Costante.

CORTE D'ASSISE.

Processo per peculato e falso. Presiede il cav. Bassano Sommariva, consigliere d'Appello; giudici sono gli avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sostituto procuratore generale cav. Specher.

Accusato Della Grazia Luigi Giuseppe di G. Batta di anni 29, portalettere di Aviano. Difensore l'avv. Cristofoli di Aviano.

L'interrogatorio.

L'accusato ammette sinteticamente i peculati ed i falsi a lui addebitati, ma nega di aver sottratti francobolli meno uno. Dice che era al servizio dal 1893 che guadagnava ottanta centesimi al giorno ed il suo giro da percorrere giornalmente era di quarantadue chilometri. Quindi asserisce che fu la miseria a spingerlo al maleficio. S-guono i testi diretti d'accusa, i quali parlano dell'inchiesta fatta e dei risultati. Indi sfilano le parti lese, gente che non ricevette quanto doveva ricevere.

Arringhe.

Il P. M. sostiene con tutta forza l'accusa, e sebbene commiseri la poco felice condizione del portalettere tuttavia, dice, che il Della Grazia poteva star meno male senza commetter quegli abusi. Respinge poi la accampata debilitazione mentale dell'accusato.

Il difensore avvocato Cristofoli felicemente debutta alla Corte d'Assise dimostrando che vi è eseguita di danno, assenza del falso e debolezza di mente nel Della Grazia.

Mentre il giornale va in macchina i giurati stanno per entrare nella camera delle deliberazioni.

Ultimi telegrammi

Il convegno di Vereeniging.

Londra, 16. - Il Daily Express dice che al convegno dei capi boeri a Vereeniging le trattative durarono fino a domenica. Si crede generalmente che i boeri presenteranno nuove proposte. I boeri sono rappresentati da Schalk Burger.

Sta colma di scioperanti.

Stoccolma, 16. - Si calcolano a 15,000 gli operai scioperanti di Stoccolma; domani il numero sarà probabilmente maggiore. Gli spacci di bibite alcoliche sono chiusi.

A Helsingborg lo sciopero è generale; a Malmö tutti gli operai delle fabbriche hanno abbandonato il lavoro.

A Göteborg scioperarono tutti gli operai eccettuati i tipografi, i tranvieri e i vetturali.

Si ferma a Copenaghen.

Copenaghen, 16. - Il presidente Loubet arriverà a Copenaghen il 25 corr., e si fermerà qui un giorno.

Per l'affare Grimm.

Varsavi, 16. - I giornali annunciano che ieri furono arrestati a Kalisz, città di confine della Polonia russa, i proprietari di una casa commerciale, sospetti d'aver affettato le spedizioni contenenti i documenti e piani militari che il colonnello Grimm inviava alla Germania ed ed all'Austria-Ungheria.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

FERRO-CHINA BISLERI Cura primaverile del sangue. Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemia e segnatamente nella cachessia palustre.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

Lagrima di China Liquore tonico corroborante, digestivo Premiata con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine) Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE Augusto Verza Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 3-7 Emporio Ciclistico Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche. Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Bicyclette di qualsiasi tipo. RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: Camere d'aria - Coperture ecc. - Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate. Bicicletta speciale L. 160 Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi. Deposito impermeabili Loden, gomma - Sopracarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette. PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre. Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

VIGOR AL TROPON

per guarire in due settimane dalle Fossi, Anemia, Clorosi, Gotta, Artrite. - E' un squisito sciropo di Cacao e Tropon, associati mediante una preparazione speciale. studiata da 3 distinti medici tedeschi viene raccomandato in tutto il mondo per le seguenti malattie: Anemia, Clorosi, Rachitismo, Stitichezza, Dispepsia, M-grezza, Brutto colore della pelle e cattivo sviluppo se si tratta di bambini, Tisi e malattie polmonali, spiti sanguigni, Tosse di qualsiasi genere, Gotta, Artrite, Malattia delle ossa, Sifilide, Tubercolosi, Malattie nervose, Nevralgia, Paralisi, Senilità, Esaurimento, Impotenza, Mali di cuore, di fegato, asma, debolezza dell'udito, della vista e di altri organi sia per l'età come per qualsiasi altra causa. Prezioso per i convalescenti, e nei viaggi. Istruzione gratis. Consulti in montagna, villeggiatura, ecc., per corrispondenza per qualsiasi malattia L. 2.50 - L. 4 il flacone. Per posta cent. 90 in più. - C-1 l'ordinazione indicare per quale malattia lo si desidera. Deposito generale farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana (angolo via Alciato).

NEL NEGOZIO D'OTTICA

G. RIPPA successore a Giacomo De Lorenzi UDINE - via Mercatovecchio - UDINE trovasi, oltre ad oggetti elettrici, fotografici, di fisica e geodetici, anche i magnifici Triedi Binoceoli della firma Carlo Zeiss di Jena, ed i Voigtlander di Brunswick a prezzo di fabbrica; e ciò in seguito a speciali contratti coi fabbricanti.

AMARO BAREGGI

A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro PREMIATO con grande medaglia d'oro e d'argento. Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e rioritillante per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispensia e nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China. Un bicchierino prima dei pasti; prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Bottigherie del Regno: E. G. F.lli BAREGGI - Padova FABBRICA LIQUORI E SCIROPI Specialità Monte Giaciale Padovana. Nella Farmacia dei suddetti fabbricanti l'infallibile Estrattore dei Calci, il rinomato Efluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bollaggine e le Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18

Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor
Domenico Bertaccini





In Mercatovechio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.

Domenico Bertaccini
Via Mercatovechio
UDINE



Sonetto classico

*Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellini che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa.*

*Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per valleggiarvi ognor coi loro canti:*

*Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.*

MAGAZZINO
delle specialità

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
in Mercatovechio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente col'efficacissimo
Linimentum Capsici compositum
marca "Ancora,"
della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.
Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.
L. 1.00 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

G. Marcuzzi

Tappezziere in mobili e carrozze

UDINE - Ponte Poscolle 11 - UDINE

TENDE PERSIANE TRASPARENTI

di legno bianche e colorate.

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovechio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

● Assortimento Portafogli - Portamonete ●

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

❁ Si assumono riparazioni in genere ❁

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

❁ FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO ❁

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto
— INALTERABILI —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi				
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>					
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45				
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05				
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50				
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>					
O. 17.30	23.28	O. 18.37	23.25	M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35				
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18				
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06				
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46				
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30				
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine</i>		<i>Trieste</i>					
O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>					
O. 17.35	20.45	D. 18.30	20.05	M. 7.35	8.35 10.40	D. 6.20	8.20 10.12				
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 13.16	14.15 19.45	M. 12.30	14.30 16.05				
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56	18.57 22.15	D. 17.30	19.04 21.33				
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>					
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>					
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 7.35	8.35 10.45	D. 7.—	M. 8.57 9.53				
<i>Casarsa Spilimb.</i>		<i>Spilimb. Casarsa</i>		M. 13.16	14.35 18.30	M. 10.20	14.14 15.50				
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 17.56	18.57 21.30	D. 18.25	M. 20.24 21.16				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—								
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10								

ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.30 14.50 15.45 18.— S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15
Dalla S. T. 8.30 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25
Part. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 Dal 1 giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55